REPUBBLICA ITALIANA

Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 226

Anno 57 **19 ottobre 2026** **N. 268**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 OTTOBRE 2026, N. 1635

2 N.1635/2026 - Approvazione Avviso pubblico per l'individuazione e il coinvolgimento di ETS, in forma singola o associata, disponibili, ai sensi dell'art. 55 del Decreto legislativo n.117/2017, alla coprogettazione, nel ruolo di partner, di interventi da realizzarsi nell'ambito del progetto "Una giustizia più inclusiva - Emilia-Romagna - AMA DE" - PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 - 2027

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 OTTOBRE 2026, N. 1635

Approvazione Avviso pubblico per l'individuazione e il coinvolgimento di ETS, in forma singola o associata, disponibili, ai sensi dell'art. 55 del Decreto legislativo n.117/2017, alla coprogettazione, nel ruolo di partner, di interventi da realizzarsi nell'ambito del progetto "Una giustizia più inclusiva - Emilia-Romagna - AMA DE" - PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 - 2027

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Sociale europeo Plus per il periodo 2021-2027;

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e il Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- l'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/1060 che stabilisce che "l'autorità di gestione può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità. Gli accordi tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto";

- il Regolamento (UE) 2014/240 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014, recante il Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE);

- il Regolamento (UE) 2024/2509 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

- la Decisione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle Regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;

- l'Accordo di partenariato tra la Commissione Europea e la Repubblica Italiana sull'attuazione in Italia dei Fondi SIE nel periodo 2021-2027, adottato con Decisione della Commissione Europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;

- il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 10 marzo 2025 , n. 66, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);

- il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito anche "PN Inclusione" o "Programma") per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9029 final del 1° dicembre 2022;

- il documento "Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusione", approvato dal Comitato di Sorveglianza (CdS) di tale Programma con procedura scritta conclusasi con nota prot. n. 6527 del 18 maggio 2023;

- l'art. 69, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede che gli Stati membri dispongano di sistemi di gestione e controllo dei propri Programmi e ne garantiscano il funzionamento secondo il principio della sana gestione finanziaria e i requisiti fondamentali elencati nell'allegato XI del suddetto Regolamento, in conformità con quanto indicato nel Titolo VI (Gestione e controllo) dello stesso;

- il Sistema Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), versione 3.0 dell'8 gennaio 2025 del PN Inclusione approvato con Decreto n. 1 dell'8 gennaio 2025 del Direttore generale pro tempore della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà del MLPS (già Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale) e successivi aggiornamenti;

- il "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Intermedio", Versione 2.0, pubblicato sul sito web del Programma, giusta comunicazione dell'Autorità di Gestione (di seguito anche AdG), acquisita con prot. DGCPC.0000040.E del 10 gennaio 2025 e successivi aggiornamenti;

- il "Manuale per i Beneficiari" della AdG, Versione 2, Febbraio 2025, pubblicato sul sito web del Programma, giusta comunicazione dell'Autorità di Gestione acquisita con prot. DGCPC.00000521.E del 12 marzo 2025 e successivi aggiornamenti;

- il D.P.C.M del 15 giugno 2015, n. 84 e ss.mm.ii. recante il “Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche”, di seguito “Regolamento del Ministero della Giustizia”;

- l’articolo 16, comma 12, del Regolamento del Ministero della Giustizia, con il quale si istituisce una struttura temporanea, di livello dirigenziale generale, per il coordinamento delle attività nell’ambito della politica regionale, nazionale ed UE, che ha la responsabilità del coordinamento, gestione e controllo dei Programmi e degli interventi volti, nell’ambito della politica di coesione, al perseguimento degli obiettivi del Ministero inerenti all’organizzazione del sistema giustizia;

- il D.M. del Ministro della Giustizia del 5 ottobre 2015 che, in attuazione del citato articolo 16, comma 12 del Regolamento del Ministero della Giustizia, individua la struttura temporanea di livello dirigenziale generale nella Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione (DGCOE, ex DGCPC), provvedendo all’individuazione dei suoi Uffici e delle relative funzioni;

- il D.P.C.M. del 22 aprile 2022, n. 54 che introduce l’art. 5bis al succitato Regolamento del Ministero della Giustizia, con attribuzione alla DGCOE delle funzioni di coordinamento delle attività della politica regionale e nazionale, finanziata o cofinanziata dall'Unione europea, inerenti al perseguimento degli obiettivi e dei compiti istituzionali del Ministero della giustizia, a supporto delle articolazioni ministeriali interessate; coordinamento, gestione, monitoraggio, rendicontazione, nell'ambito di tali funzioni, dei programmi e degli interventi;

- il D.P.C.M. del 29 maggio 2024, n. 78 che modifica il Regolamento del Ministero della Giustizia, tra l’altro, variando la denominazione del Dipartimento nel quale è incardinata la DGCOE in Dipartimento per l’Innovazione tecnologica della giustizia (DIT);

- la Convenzione del 31 maggio 2024 tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Autorità di Gestione (AdG) del PN Inclusione, e la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia, che delega a tale Direzione le funzioni di Organismo Intermedio (OI) nell’ambito delle Priorità 1 “Sostegno all’inclusione sociale e lotta alla povertà”, Obiettivo specifico h) ESO4.8. e Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 2 “Child Guarantee”, Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 4 “Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica”, Obiettivo specifico d.iii) RSO4.3. finanziata dal FESR, della Priorità 5. “Assistenza tecnica FSE+” e della Priorità 6. “Assistenza tecnica FESR” del Programma Nazionale “Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (la Convenzione con l’AdG);

- il Decreto del Direttore generale pro tempore della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 193 del 18 giugno 2024, registrato dalla Corte dei conti il 10 luglio 2024, al num. 1980, con il quale è stata approvata la Convenzione sopra citata;

- il Decreto del Direttore generale pro tempore della DGCOE prot. n. 580 del 9 dicembre 2024, con il quale è stata approvata la Convenzione sopra citata;

- il “Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia - Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali” (il Piano), concordato tra la DGCOE e l’AdG, che disciplina le Azioni di competenza dell’OI per la realizzazione delle pertinenti Priorità del PN Inclusione sopra richiamate, in attuazione della Convenzione citata e che prevede la realizzazione, tra l’altro, delle seguenti Azioni: 2. Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei detenuti (AMA DE); 3. Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva di minori e giovani adulti (AMA MI); 4. Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES);

- la Convenzione del 12 settembre 2024 (prot. n. 435 del 13 settembre 2024) tra la DGCOE e le Direzioni Generali del Ministero della Giustizia e dell’Organismo Intermedio coinvolte nell’attuazione del predetto Piano, che ne disciplina il ruolo attribuendo a tali Direzioni Generali funzioni di indirizzo, coordinamento e assistenza ai Beneficiari delle operazioni finanziate nel quadro del Piano, in collaborazione con la DGCOE;

- il Decreto della DGCOE n. 88. ID del 17.02.2025 di approvazione e proroga del termine di presentazione delle proposte progettuali in risposta all’Avviso pubblico non competitivo (l’Avviso) rivolto alle Regioni ed alle Province Autonome per la presentazione di proposte progettuali finalizzate all’attuazione dell’Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei detenuti (AMA DE), con riguardo alle risorse fornite dal FSE+ per l’attuazione di tale Azione 2, nonché dell’Azione 4. Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES), con riguardo alle risorse fornite dal FESR e dal FSE+, per l’attuazione di tale Azione 4;

- il D.lgs. 117/2017: "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";

- il D.M. 72/2021: "Adozione delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore previsti dal Titolo VII del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117";

- la Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Richiamati i Decreti del Ministero della Giustizia:

- n. 613 ID del 30/07/2025 con cui l'azione AMA DE è stata ammessa a finanziamento per euro 2.278.750,00;

- n. 967 ID dell'11/11/2025 con cui è stata approvata la Convenzione di sovvenzione prot. 962.ID del 10/11/2025 relativa all'azione AMA DE e viene autorizzato l'impegno di spesa, a carico delle risorse del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, per 2.278.750,00 euro finanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), acquisito agli atti con protocollo 18.11.2025.1131268.E;

Richiamata la nota di trasmissione dei visti di controllo da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero della Giustizia e della Corte dei conti, acquisita al protocollo 17.12.2025.1258096.E;

Richiamate le "Linee guida per i beneficiari", versione 1 del 27/04/2026;

Richiamati:

- il Codice Unico di Progetto (CUP), assegnato dalla competente struttura ministeriale alle attività oggetto del presente atto: E41J25001050006;

- il Codice Locale del Progetto: PRG-AMADE_FSE-1340-REGIONE EMILIA ROMAGNA - AMA DE (FSE+)-AMA DE - EMILIA-R FSE+;

Richiamate le leggi regionali:

- n. 3 del 19 febbraio 2008, "Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 3 del 13 aprile 2023, "Norme per la promozione ed il sostegno del terzo settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva" e ss.mm.ii;

Richiamata la propria deliberazione n.528 del 13 aprile 2026, "Adozione linee guida regionali sull'amministrazione condivisa, ai sensi della Legge regionale 13 aprile 2023, n. 3 e azioni di sistema";

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 337/2025 "Partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'Avviso per la candidatura di proposte progettuali nell'ambito del progetto 'Una giustizia più inclusiva' del Ministero della Giustizia, a valere su PN Inclusione e lotta alla povertà 21-27";

- n. 243/2026 "Progetto 'Una giustizia più inclusiva' del Ministero della Giustizia, a valere su PN Inclusione e lotta alla povertà 21-27: indicazioni operative per l'attuazione delle azioni AMA ES e AMA DE";

- n. 1352/2026 "Approvazione Avviso a presentare operazioni per la realizzazione degli interventi formativi previsti dal progetto "Una giustizia più inclusiva – Emilia-Romagna – AMA DE" - PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 – 2027";

Dato atto che:

- il Progetto "Una Giustizia Più Inclusiva – Emilia-Romagna – AMA DE" nel suo complesso è volto a promuovere l'integrazione e il reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti, favorendo così la riduzione del fenomeno della recidiva, mediante percorsi destinati a rafforzare lo sviluppo delle competenze e avviare al lavoro i detenuti. La formazione professionale e il lavoro si pongono come parte integrante del trattamento penitenziario e ne costituiscono una componente fondamentale ai fini del percorso di reinserimento sociale della persona, anche nella prospettiva dello sviluppo della coesione sociale e del capitale umano dell'intero territorio;

- il Progetto è articolato in più linee di intervento, tra le quali qui in particolare si richiamano la "Linea di attività 2. ATTIVITÀ PRODUTTIVE" e la "Linea di attività 5. ALTRE ATTIVITÀ TRASVERSALI";

Valutato di procedere all'approvazione dell'"Avviso pubblico per l'individuazione e il coinvolgimento di ETS, in forma singola o associata, disponibili, ai sensi dell'art. 55 del Decreto legislativo n.117/2017, alla coprogettazione, nel ruolo di partner, di interventi da realizzarsi nell'ambito del progetto "Una giustizia più inclusiva – Emilia-Romagna – AMA DE" - PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 – 2027", Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che permetta in esito di realizzare gli interventi di cui alle sopra richiamate "Linea di attività 2. ATTIVITÀ PRODUTTIVE" e "Linea di attività 5. ALTRE ATTIVITÀ TRASVERSALI";

Valutato di stabilire in euro 428.477,00 le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Avviso, a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 – 2027;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2077/2023 "Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";

- la propria deliberazione n. 101/2026 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione";

- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022." di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022, per quanto applicabile;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.”;

Ritenuto di stabilire che la gestione, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Avviso verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderle rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento al cronoprogramma di spesa presentato dal soggetto attuatore individuato;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n. 11/2025 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2026”;

- n. 12/2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)”;

- n. 13/2025 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

- n. 8/2026 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2251/2025 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

- n. 1313/2026 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

Richiamata la Legge regionale n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 1559/2025 “XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della regione e adeguamento delle strutture organizzative.”;

- n. 2224/2025 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase.”;

- n. 2225/2025 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale Politiche Finanziarie ed Educazione, Scuola, Formazione E Università ai sensi degli artt. 43 e 18 della l.r. n.43/2001.”;

- n. 100/2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase” e s.m.;

- n. 263/2026 “XII Legislatura. riassegnazione degli organici tra le direzioni generali e le agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;

- n. 278/2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

- n. 554/2026 “XII Legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale”;

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 2223/2026 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università e istituzione di aree dirigenziali”;

- n. 4300/2026 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali – Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente con delega a Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e ricerca e dell'Assessora a Welfare, Terzo settore, Politiche per l'infanzia, Scuola;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare l'"Avviso pubblico per l'individuazione e il coinvolgimento di ETS, in forma singola o associata, disponibili, ai sensi dell'art. 55 del Decreto legislativo n.117/2017, alla coprogettazione, nel ruolo di partner, di interventi da realizzarsi nell'ambito del progetto "Una giustizia più inclusiva – Emilia-Romagna – AMA DE" - PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 – 2027" Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e la relativa modulistica di cui agli Allegati A, B e C;

2. di prevedere in euro 428.477,00 le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Avviso, a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 – 2027;

3. di approvare il "Modello di convenzione di coprogettazione", Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, tra la Regione Emilia-Romagna e la relativa ATS/ETS singolo, che disciplinerà i rapporti tra le parti, le modalità e i termini per la realizzazione delle attività progettuali, l'utilizzo delle risorse economiche, nonché le modalità di monitoraggio e rendicontazione delle attività svolte;

4. di stabilire che:

- le domande di partecipazione all'Avviso di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, dovranno essere articolate e inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- è ammessa la sola candidatura di Enti del Terzo Settore, in forma singola o associata;

- l'Area Interventi Formativi per l'Occupazione e l'Inclusione procederà alla verifica del possesso dei requisiti di partecipazione dichiarati dai soggetti che hanno presentato la candidatura;

- con Determinazione del Direttore Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università si procederà alla costituzione di apposita Commissione che dovrà, sulla base delle modalità e dei criteri indicati nell'Avviso, effettuare la valutazione di merito delle candidature regolarmente pervenute e delle relative proposte progettuali; in esito alla procedura di valutazione le candidature andranno a costituire una graduatoria in funzione del punteggio conseguito;

- gli esiti delle valutazioni e delle selezioni delle candidature saranno approvati con determinazione del Responsabile dell'Area Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione, entro 45 giorni dalla data di scadenza del presente Avviso; si procederà ad approvare un'unica candidatura che garantisca la realizzazione complessiva degli interventi previsti e, pertanto, verrà approvata la candidatura che avrà conseguito il punteggio più alto in graduatoria;

- la proposta progettuale selezionata sarà oggetto di confronto, approfondimento e condivisione insieme alla Regione Emilia-Romagna e al Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria per l'Emilia-Romagna, al fine di delineare il relativo piano esecutivo di attività, procedendo, dunque, con la fase di coprogettazione;

- verrà infine sottoscritta una convenzione per la co-gestione delle azioni previste nel piano esecutivo di attività con il soggetto individuato, che sarà l'unico interlocutore della Regione Emilia-Romagna;

5. di stabilire che al finanziamento degli interventi in esito al presente Avviso provvederà il Responsabile dell'Area Interventi Formativi per l'Occupazione e l'Inclusione con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", a seguito della definizione del progetto esecutivo e della sottoscrizione della convenzione, secondo quanto previsto alla lettera O. dell'Avviso;

6. di stabilire inoltre che il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal Responsabile del Settore Rendicontazioni, liquidazione e controlli, o suo delegato, secondo quanto previsto alla lettera O. dell'Avviso, nonché le disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;

7. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

8. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

9. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

10. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it trasmettendo il link di pubblicazione alla Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia.

ALLEGATO 1)

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE E IL COINVOLGIMENTO DI ETS, IN FORMA SINGOLA O ASSOCIATA, DISPONIBILI, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL DECRETO LEGISLATIVO N.117/2017, ALLA COPROGETTAZIONE, NEL RUOLO DI PARTNER, DI INTERVENTI DA REALIZZARSI NELL'AMBITO DEL PROGETTO "UNA GIUSTIZIA PIÙ INCLUSIVA – EMILIA-ROMAGNA – AMA DE"

PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021 – 2027

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Sociale europeo Plus per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e il Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/1060 che stabilisce che "l'autorità di gestione può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità. Gli accordi tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto";
- il Regolamento (UE) 2014/240 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014, recante il Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE);
- il Regolamento (UE) 2024/2509 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- la Decisione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle Regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale

europeo Plus (FSE+), nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;

- l'Accordo di partenariato tra la Commissione Europea e la Repubblica Italiana sull'attuazione in Italia dei Fondi SIE nel periodo 2021-2027, adottato con Decisione della Commissione Europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 10 marzo 2025 , n. 66, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);
- il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito anche "PN Inclusione" o "Programma") per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9029 final del 1° dicembre 2022;
- il documento "Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusione", approvato dal Comitato di Sorveglianza (CdS) di tale Programma con procedura scritta conclusasi con nota prot. n. 6527 del 18 maggio 2023;
- l'art. 69, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede che gli Stati membri dispongano di sistemi di gestione e controllo dei propri Programmi e ne garantiscano il funzionamento secondo il principio della sana gestione finanziaria e i requisiti fondamentali elencati nell'allegato XI del suddetto Regolamento, in conformità con quanto indicato nel Titolo VI (Gestione e controllo) dello stesso;
- il Sistema Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), versione 3.0 dell'8 gennaio 2025 del PN Inclusione approvato con Decreto n. 1 dell'8 gennaio 2025 del Direttore generale pro tempore della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà del MLPS (già Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale) e successivi aggiornamenti;
- il "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Intermedio", Versione 2.0, pubblicato sul sito web del Programma, giusta comunicazione dell'Autorità di Gestione (di seguito anche AdG), acquisita con prot. DGCPC.0000040.E del 10 gennaio 2025 e successivi aggiornamenti;
- il "Manuale per i Beneficiari" della AdG, Versione 2, Febbraio 2025, pubblicato sul sito web del Programma, giusta comunicazione

dell'Autorità di Gestione acquisita con prot. DGCPC.00000521.E del 12 marzo 2025 e successivi aggiornamenti;

- il D.P.C.M del 15 giugno 2015, n. 84 e ss.mm.ii. recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche", di seguito "Regolamento del Ministero della Giustizia";
- l'articolo 16, comma 12, del Regolamento del Ministero della Giustizia, con il quale si istituisce una struttura temporanea, di livello dirigenziale generale, per il coordinamento delle attività nell'ambito della politica regionale, nazionale ed UE, che ha la responsabilità del coordinamento, gestione e controllo dei Programmi e degli interventi volti, nell'ambito della politica di coesione, al perseguimento degli obiettivi del Ministero inerenti all'organizzazione del sistema giustizia;
- il D.M. del Ministro della Giustizia del 5 ottobre 2015 che, in attuazione del citato articolo 16, comma 12 del Regolamento del Ministero della Giustizia, individua la struttura temporanea di livello dirigenziale generale nella Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione (DGCOE, ex DGCPC), provvedendo all'individuazione dei suoi Uffici e delle relative funzioni;
- il D.P.C.M. del 22 aprile 2022, n. 54 che introduce l'art. 5bis al succitato Regolamento del Ministero della Giustizia, con attribuzione alla DGCOE delle funzioni di coordinamento delle attività della politica regionale e nazionale, finanziata o cofinanziata dall'Unione europea, inerenti al perseguimento degli obiettivi e dei compiti istituzionali del Ministero della giustizia, a supporto delle articolazioni ministeriali interessate; coordinamento, gestione, monitoraggio, rendicontazione, nell'ambito di tali funzioni, dei programmi e degli interventi;
- il D.P.C.M. del 29 maggio 2024, n. 78 che modifica il Regolamento del Ministero della Giustizia, tra l'altro, variando la denominazione del Dipartimento nel quale è incardinata la DGCOE in Dipartimento per l'Innovazione tecnologica della giustizia (DIT);
- la Convenzione del 31 maggio 2024 tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Autorità di Gestione (AdG) del PN Inclusione, e la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia, che delega a tale Direzione le funzioni di Organismo Intermedio (OI) nell'ambito delle Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà", Obiettivo specifico h) ESO4.8. e Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 2 "Child Guarantee", Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica", Obiettivo specifico d.iii) RSO4.3. finanziata dal FESR, della Priorità 5. "Assistenza tecnica FSE+" e della Priorità 6. "Assistenza tecnica FESR" del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (la Convenzione con l'AdG);

- il Decreto del Direttore generale pro tempore della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 193 del 18 giugno 2024, registrato dalla Corte dei conti il 10 luglio 2024, al num. 1980, con il quale è stata approvata la Convenzione sopra citata;
- il Decreto del Direttore generale pro tempore della DGCOE prot. n. 580 del 9 dicembre 2024, con il quale è stata approvata la Convenzione sopra citata;
- il "Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia - Una Giustizia più Inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali" (il Piano), concordato tra la DGCOE e l'AdG, che disciplina le Azioni di competenza dell'OI per la realizzazione delle pertinenti Priorità del PN Inclusione sopra richiamate, in attuazione della Convenzione citata e che prevede la realizzazione, tra l'altro, delle seguenti Azioni: 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE); 3. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva di minori e giovani adulti (AMA MI); 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES);
- la Convenzione del 12 settembre 2024 (prot. n. 435 del 13 settembre 2024) tra la DGCOE e le Direzioni Generali del Ministero della Giustizia e dell'Organismo Intermedio coinvolte nell'attuazione del predetto Piano, che ne disciplina il ruolo attribuendo a tali Direzioni Generali funzioni di indirizzo, coordinamento e assistenza ai Beneficiari delle operazioni finanziate nel quadro del Piano, in collaborazione con la DGCOE;
- il Decreto della DGCOE n. 88. ID del 17.02.2025 di approvazione e proroga del termine di presentazione delle proposte progettuali in risposta all'Avviso pubblico non competitivo (l'Avviso) rivolto alle Regioni ed alle Province Autonome per la presentazione di proposte progettuali finalizzate all'attuazione dell'Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE), con riguardo alle risorse fornite dal FSE+ per l'attuazione di tale Azione 2, nonché dell'Azione 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES), con riguardo alle risorse fornite dal FESR e dal FSE+, per l'attuazione di tale Azione 4;
- il D.lgs. 117/2017: "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";
- il D.M. 72/2021: "Adozione delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore previsti dal Titolo VII del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117";
- la Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Richiamati i Decreti del Ministero della Giustizia:

- n.613 ID del 30/07/2025 con cui l'azione AMA DE è stata ammessa a finanziamento per euro 2.278.750,00;
- n.967 ID dell'11/11/2025 con cui è stata approvata la Convenzione di sovvenzione prot. 962.ID del 10/11/2025 relativa all'azione AMA DE e viene autorizzato l'impegno di spesa, a carico delle risorse del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, per 2.278.750,00 euro finanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), acquisito agli atti con protocollo 18.11.2025.1131268.E;

Richiamata la nota di trasmissione dei visti di controllo da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero della Giustizia e della Corte dei conti, acquisita al protocollo 17.12.2025.1258096.E;

Richiamate le "Linee guida per i beneficiari", versione 1 del 27/04/2026;

Richiamati:

- il Codice Unico di Progetto (CUP), assegnato dalla competente struttura ministeriale alle attività oggetto del presente atto: E41J25001050006;
- il Codice Locale del Progetto: PRG-AMADE_FSE-1340-REGIONE EMILIA ROMAGNA - AMA DE (FSE+)- AMA DE - EMILIA-R FSE+;

Richiamate le leggi regionali:

- n.3 del 19 febbraio 2008, "Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- n.3 del 13 aprile 2023, "Norme per la promozione ed il sostegno del terzo settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva" e ss.mm.ii;

Richiamata la propria deliberazione n.528 del 13 aprile 2026, "Adozione linee guida regionali sull'amministrazione condivisa, ai sensi della Legge regionale 13 aprile 2023, n. 3 e azioni di sistema";

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n.337/2025 "Partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'Avviso per la candidatura di proposte progettuali nell'ambito del progetto 'Una Giustizia più Inclusiva' del Ministero della Giustizia, a valere su PN Inclusione e lotta alla povertà 21-27";
- n.243/2026 "Progetto 'Una Giustizia più Inclusiva' del Ministero della Giustizia, a valere su PN Inclusione e lotta alla povertà 21-27: indicazioni operative per l'attuazione delle azioni AMA ES e AMA DE";
- n.1352/2026 "Approvazione Avviso a presentare operazioni per la realizzazione degli interventi formativi previsti dal progetto "Una Giustizia più Inclusiva – Emilia-Romagna – AMA DE" - PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 – 2027".

B. PREMESSA

Il Ministero della Giustizia – Direzione generale per il Coordinamento delle politiche di coesione, quale Organismo intermedio del Programma nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 ha emanato un Avviso pubblico, rivolto alle Regioni per la presentazione di proposte progettuali "*Una Giustizia più Inclusiva – Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES)*" - Obiettivo specifico H [ESO 4.8] "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)".

In risposta all'Avviso la Regione ha candidato le proprie proposte progettuali ed in particolare il Progetto "*Una Giustizia Più Inclusiva – Emilia-Romagna – AMA DE*", successivamente approvato dall'Organismo Intermedio del PN. (Codice CUP del Progetto: E41J25001050006; Codice Locale del Progetto: PRG-AMADE_FSE-1340-REGIONE EMILIA ROMAGNA - AMA DE (FSE+)- AMA DE - EMILIA-R FSE+).

Il Progetto "*Una Giustizia Più Inclusiva – Emilia-Romagna – AMA DE*" (di seguito "Progetto") nel suo complesso è volto a promuovere l'integrazione e il reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti, favorendo così la riduzione del fenomeno della recidiva, mediante percorsi destinati a rafforzare lo sviluppo delle competenze e avviare al lavoro i detenuti. La formazione professionale e il lavoro si pongono come parte integrante del trattamento penitenziario e ne costituiscono una componente fondamentale ai fini del percorso di reinserimento sociale della persona, anche nella prospettiva dello sviluppo della coesione sociale e del capitale umano dell'intero territorio.

Il Progetto è articolato in più linee di intervento, tra le quali qui in particolare si richiamano la "Linea di attività 2. ATTIVITÀ PRODUTTIVE" e la "Linea di attività 5. ALTRE ATTIVITÀ TRASVERSALI".

Il Progetto si inserisce nel quadro regionale che vede la presenza di 10 Istituti penitenziari per adulti, di cui 9 hanno sede nelle città capoluogo e uno a Castelfranco Emilia (Mo).

Gli interventi previsti, come delineati alla successiva lettera D., sono il risultato della programmazione condivisa tra Regione Emilia Romagna, Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e Direzioni degli Istituti Penitenziari regionali. Tutti gli Istituti Penitenziari sono coinvolti nel Progetto ed alcuni di essi vantano una presenza pluriennale di laboratori produttivi in collegamento con aziende del territorio per favorire l'inclusione lavorativa.

Per dare attuazione a quanto previsto nell'ambito delle Linee di azione AMA DE sopra richiamate, si ritiene opportuno ricorrere allo strumento della co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo n. 117/2017, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118, quarto comma, della

Costituzione, al fine di valorizzare il ruolo attivo degli Enti del Terzo Settore nella definizione e realizzazione di interventi di interesse generale. La procedura di co-progettazione rappresenta lo strumento più idoneo per promuovere interventi integrati, innovativi e flessibili, capaci di adattarsi ai diversi contesti territoriali e di rispondere in modo efficace alla complessità dei bisogni dei destinatari, anche attraverso il rafforzamento delle reti territoriali e delle collaborazioni tra soggetti pubblici e del privato sociale.

A tal fine con il presente Avviso la Regione, in qualità di soggetto titolare del progetto "Una Giustizia Più Inclusiva – Emilia-Romagna – AMA DE" intende individuare un Ente del Terzo Settore, in forma singola o associata, come partner al percorso di co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 d.lgs. 117/2017, finalizzato sia alla formulazione condivisa di un progetto esecutivo sia alla sua realizzazione nell'ambito della "Linea di attività 2. ATTIVITÀ PRODUTTIVE" e della "Linea di attività 5. ALTRE ATTIVITÀ TRASVERSALI", sopra menzionate. La scelta di un unico partner, in forma singola o associata, risponde all'esigenza di garantire coerenza metodologica, omogeneità degli standard qualitativi degli interventi, integrazione efficace con i servizi regionali e penitenziari coinvolti, nonché un presidio stabile delle attività di monitoraggio e raccordo istituzionale.

C. DESTINATARI

Le attività di seguito indicate verranno realizzate in tutti e 10 gli Istituti Penitenziari. I destinatari finali sono, pertanto, le persone ristrette nei 10 Istituti Penitenziari del territorio regionale.

D. OBIETTIVI SPECIFICI DELLA CO-PROGETTAZIONE E LINEE DI ATTIVITA'

La Regione Emilia-Romagna, attraverso un percorso di co-progettazione, si prefigge di realizzare i seguenti obiettivi specifici:

- **Linea di attività 2. ATTIVITÀ PRODUTTIVE:**
  - ✓ **2.1 Modellizzazione dell'intervento:** attraverso lo studio delle buone prassi realizzate all'interno degli Istituti Penitenziari regionali e non solo, si intende individuare possibili modelli di impresa idonea a gestire il singolo laboratorio produttivo, tenuto conto delle caratteristiche del contesto carcerario e del contesto socioeconomico territoriale, procedendo alla successiva implementazione;
  - ✓ **2.2 Implementazione dell'intervento:** si intende fornire supporto all'avvio e/o al potenziamento di attività produttive interne ai singoli Istituti interessati, individuati di concerto con le direzioni degli istituti penitenziari e con il PRAP regionale, prevedendo tempistiche

di intervento differenziate a seconda della fruibilità dei laboratori;

- ✓ **2.3 Promozione territoriale:** attraverso l'analisi dei fabbisogni territoriali e con il coinvolgimento degli stakeholders locali si intende definire nuove strategie di partenariato con le imprese, finalizzate all'acquisizione di commesse per le attività produttive, nonché alla eventuale assunzione dei detenuti, informando le imprese stesse sulle opportunità lavorative e sui vantaggi fiscali e contributivi derivanti da investimenti nel contesto carcerario;
- ✓ **2.4 Studi di mercato e commercializzazione:** studio e analisi degli specifici mercati di interesse a cui rivolgere l'offerta derivante dalle produzioni dei laboratori e sviluppo di eventuali accordi di commercializzazione.

- **Linea di attività 5. ALTRE ATTIVITÀ TRASVERSALI:**
  - ✓ **5.1 Temporary Manager ed Esperti dello specifico ambito produttivo:** attraverso il coinvolgimento di esperti nei diversi ambiti produttivi si intende sostenere le attività produttive laboratoriali negli Istituti Penitenziari;
  - ✓ **5.2 Azioni di comunicazione:** in collegamento con le Azioni di promozione territoriale sopra richiamate, si intende realizzare Azioni di comunicazione sul progetto, finalizzate ad aumentarne l'impatto;
  - ✓ **5.3 Studio dei risultati:** si intende procedere alla predisposizione di un progetto di valutazione che consenta una analisi dei risultati raggiunti e conduca alla predisposizione di un report finale.

In considerazione della particolare complessità dell'intervento all'interno degli Istituti Penitenziari, dell'esigenza di garantirne l'unitarietà, nonché della necessità di assicurare competenze tecniche specifiche idonee al contesto, si ritiene necessario mantenere in capo ad un unico soggetto – come risultante dal percorso di co-progettazione - la titolarità del complesso delle Linee di attività sopra richiamate.

E. OGGETTO DELL'AVVISO

La presente procedura è finalizzata all'individuazione di un unico Ente del terzo settore, in forma singola o associata - così come definito dall'art. 4, comma 1 del Decreto legislativo n. 117/2017 (Codice del Terzo settore) - con cui avviare una co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo n.117/2017, di interventi da realizzarsi nell'ambito del Progetto "Una Giustizia Più Inclusiva – Emilia-Romagna – AMA DE". Come riportato in premessa, la scelta di un unico partner, in forma singola o associata, risponde all'esigenza di garantire coerenza metodologica, omogeneità degli standard qualitativi degli interventi, integrazione efficace con i servizi regionali e penitenziari coinvolti, nonché un presidio stabile delle attività di monitoraggio e raccordo istituzionale.

Si richiede la presentazione di una proposta progettuale caratterizzata da innovatività, adattabilità ai diversi contesti territoriali di riferimento ed ai diversi Istituti Penitenziari, flessibilità operativa, adeguata previsione delle figure professionali coinvolte e capacità di integrazione con esperienze e soggetti già operanti nei territori.

L'ETS dovrà garantire la piena copertura del territorio regionale, anche attraverso l'attivazione di idonee forme di collaborazione e partenariato, e l'attuazione di tutte le Linee e sottolinee di attività di cui alla lettera D. del presente Avviso.

Si evidenzia pertanto che, ai fini della piena efficacia della proposta progettuale e della successiva attuazione degli interventi sul territorio, è raccomandato che gli Enti partecipanti si presentino nell'ambito di una rete di partenariato strutturata, composta da soggetti in grado di garantire competenze complementari e una capillare copertura territoriale.

In particolare, la presenza di partner operativi distribuiti in tutto il territorio regionale costituisce elemento di particolare rilevanza ai fini della qualità della proposta e della concreta capacità di implementazione delle azioni previste.

A conclusione della fase di co-progettazione, gli ETS coinvolti, se in forma associata saranno chiamati a formalizzare i reciproci rapporti mediante la costituzione di un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), finalizzata a garantire il coordinamento delle attività, l'integrazione operativa tra i partner e la piena copertura territoriale degli interventi.

La partecipazione alla fase di co-progettazione non comporta il riconoscimento di compensi, rimborsi o indennità comunque denominate. Al termine dell'attività di co-progettazione coordinata dalla Regione Emilia-Romagna, verrà concordato e predisposto il progetto esecutivo che dovrà successivamente essere realizzato sulla base di apposita convenzione.

F. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURA

Ai fini della partecipazione alla co-progettazione, possono presentare candidatura esclusivamente Enti del Terzo Settore (ETS), in forma singola o associata, di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), che operano nello specifico ambito di intervento oggetto del presente avviso e sono regolarmente iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Alla fine della procedura di co-progettazione e prima della firma delle convenzioni, sarà onere degli enti del terzo settore selezionati, che abbiano partecipato in forma associata, costituirsi in forma di Associazione temporanea di scopo (ATS) per tutta la durata del progetto.

Si precisa, inoltre, che l'ente capofila della eventuale ATS,

costituitasi alla fine della procedura di co-progettazione e prima della firma della convenzione, sarà l'unico interlocutore, relativamente a tutte le azioni e a tutti gli adempimenti progettuali, con la Regione Emilia-Romagna.

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, assume particolare rilevanza la capacità del soggetto proponente di attivare una rete territoriale di partenariato idonea a garantire l'effettiva copertura dell'intero territorio di riferimento.

G. REQUISITI GENERALI E SPECIALI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare al presente Avviso, i soggetti di cui alla lettera F., che a pena di inammissibilità, siano in possesso dei seguenti requisiti:

1) rispetto degli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

2) assenza, con riferimento ad amministratori, direttori generali, dirigenti muniti di rappresentanza, organi con poteri di controllo e vigilanza:

a) di condanne penali, anche non definitive, ivi comprese le sanzioni sostitutive di cui alla Legge n. 689/1981 e ss.mm.ii., comminate, negli ultimi cinque anni, per delitti contro il patrimonio, contro la fede pubblica o contro l'economia pubblica, per il delitto previsto dall'art. 416 bis del codice penale o per delitti non colposi per i quali la legge commini la pena della reclusione non inferiore nel massimo a tre anni, per contravvenzioni o delitti previsti da leggi dirette alla prevenzione degli infortuni sul lavoro o, in ogni caso, previsti da leggi in materia di lavoro o di previdenza sociale;

b) di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del decreto legislativo n. 159/2011, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del decreto legislativo n. 490/1994;

c) di comminazione, negli ultimi cinque anni, di sanzioni per illeciti amministrativi dipendenti da reato di cui al decreto legislativo n. 231/2001;

d) di sentenza di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

3) non trovarsi in situazioni di esclusione di cui agli artt. 94 - 98 del decreto legislativo n. 36/2023;

4) non avere commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana;

5) possesso dei requisiti di capacità tecnico-professionale: la partecipazione al progetto richiede che il soggetto proponente dichiari esperienza in servizi rivolti a persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale;

6) iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

I requisiti di cui sopra sono attestati mediante autodichiarazione resa ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n.445/2000. Le dichiarazioni rese potranno essere oggetto di controlli, anche a campione, ai sensi della normativa vigente.

Ogni ETS, in forma singola o associata, potrà presentare una sola candidatura.

La selezione comporta la partecipazione alla fase di co-progettazione e la successiva sottoscrizione, con la Regione, della convenzione che approva i contenuti del progetto esecutivo, in cui sono disciplinati nel dettaglio la ripartizione dei relativi compiti, attività e costi.

A conclusione della fase di co-progettazione, il soggetto selezionato, se ETS in forma associata, procederà alla costituzione di una ATS e alla successiva sottoscrizione della convenzione.

H. IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

La candidatura presentata a valere sul presente Avviso deve tenere conto, in fase di progettazione e di realizzazione, dei principi orizzontali d'intervento previsti all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e all'articolo 6 del Reg. (UE) 2021/1057.

Considerata la natura del Progetto AMA DE, l'Amministrazione regionale prevede specifiche azioni di analisi, monitoraggio e sistematizzazione degli interventi realizzati. A seguito dell'approvazione della candidatura verranno fornite al titolare della stessa tutte le specifiche per la realizzazione dell'intervento.

Le attività finanziate dal progetto AMA DE dovranno rispettare il "Manuale dei Beneficiari" dell'Autorità di Gestione e le "Linee guida per i beneficiari", adottate dal Ministero della Giustizia con riferimento al Piano di utilizzo dei finanziamenti "Una Giustizia più Inclusiva – Inclusione sociolavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali", nonché ogni indicazione ulteriore che il Ministero della Giustizia dovesse trasmettere.

Si specifica in particolare che il soggetto attuatore è tenuto ad adempiere ai medesimi obblighi posti in capo alla Regione dalle sopracitate "Linee guida per i beneficiari", con riferimento a:

- criteri generali per la conservazione e l'esibizione dei documenti e corretta tenuta del fascicolo di progetto (paragrafo 8.);
- monitoraggio procedurale, fisico e finanziario (paragrafo 6.);
- rendicontazione corretta e dettagliata delle spese sostenute: il soggetto attuatore dovrà fornire supporto alla Regione nella fase di autocontrollo propedeutica alla presentazione delle spese ai fini del pagamento da parte dell'OI e delle Domande di Rimborso (paragrafo 9.);
- controllo e vigilanza: il soggetto attuatore dovrà fornire supporto alla Regione per assicurare la legittimità e regolarità delle spese, adottando tutte le misure necessarie per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità, comprese le frodi (paragrafo 10.);
- variazioni progettuali: il soggetto attuatore dovrà richiedere preventiva autorizzazione al Responsabile dell'Area Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione che potrà autorizzare nei limiti di quanto disposto (paragrafo 2.9.);
- misure correttive e/o rettifiche finanziarie (paragrafo 10.5.).

Si precisa, infine, che il soggetto attuatore sarà tenuto alla sottoscrizione di una Convenzione con la Regione Emilia-Romagna nella quale saranno dettagliatamente esplicitati gli obblighi che lo stesso condividerà con la Regione quale Beneficiario.

I. DURATA DEL PROGETTO

Le attività progettuali, sviluppate a seguito della co-progettazione, non potranno essere avviate prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente", dovranno essere avviate di norma entro 90 giorni dalla data di tale pubblicazione e dovranno concludersi di norma entro il 31 dicembre 2028, e comunque nel rispetto delle indicazioni che dovessero pervenire dal Ministero di Giustizia. Eventuale richiesta di proroga, adeguatamente motivata, della data di avvio delle attività potrà essere autorizzata dal Responsabile dell'Area Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione della Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università, attraverso propria nota.

J. DIMENSIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie assegnate alla Regione Emilia-Romagna per il Progetto AMA DE, a valere sul Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021–2027, ammontano complessivamente a euro 2.278.750,00 per l'intera durata del progetto, dall'avvio al 31 marzo 2029.

Con il presente Avviso sono poste a bando risorse pari a **euro 428.477,00** destinate al finanziamento degli interventi di cui alle "Linea di attività 2. ATTIVITÀ PRODUTTIVE" e "Linea di attività 5.

ALTRE ATTIVITÀ TRASVERSALI", come di seguito definito:

Priorità/OS/Azione PN Inclusione	**AZIONI AMA DE**	**PN INCLUSIONE (Euro)**
Priorità I) Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà OS h) ESO 4.8 Azione 2. Attuazione di modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE).	2.1 Modellizzazione dell'intervento	68.556,32
	2.2 Implementazione dell'intervento	102.834,48
	2.3 Promozione territoriale	102.834,48
	2.4 Studi di mercato e commercializzazione	68.556,32
	5.1 Temporary Manager ed Esperti dello specifico ambito produttivo	28.500,00
	5.2 Azioni di comunicazione	28.500,00
	5.3 Studio dei risultati	28.695,40
	Totale	**428.477,00**

Gli interventi dovranno essere rendicontati a costi reali. Si rimanda integralmente a quanto previsto dalle Linee Guida per i beneficiari, in particolare al punto 7. "AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA". Le Linee guida sono pubblicate sul sito istituzionale come documentazione a corredo del presente Avviso.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni, avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

K. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Le candidature dovranno contenere, a pena di esclusione dalla presente procedura, i seguenti documenti:

A. Domanda di candidatura redatta secondo il modello parte integrante

e sostanziale del presente Avviso, sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale;

B. Dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n.445/2000 artt. 46 e 47, sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale;

C. Modello di dichiarazione di intenti a costituire ATS, sottoscritta digitalmente dai rappresentanti legali aderenti, qualora la candidatura al presente Avviso sia presentata da più ETS in forma associata.

A pena di inammissibilità, la domanda e la documentazione di cui sopra devono essere trasmessi entro e non oltre le ore 12.00 del 26/11/2026, mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo attuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it indicando nell'oggetto "Avviso pubblico per l'individuazione e il coinvolgimento di Enti del Terzo Settore, in forma singola o associata, disponibili, ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo n. 117/2017, alla co-progettazione, nel ruolo di partner, di interventi da realizzarsi nell'ambito del Progetto "Una Giustizia più Inclusiva – Emilia-Romagna – AMA DE". Le istanze pervenute dopo tale termine e/o con modalità difformi da quelle indicate non saranno prese in considerazione e quindi saranno escluse dalla selezione.

L. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE E SUCCESSIVA ATTIVITA'DI CO-PROGETTAZIONE

A seguito della ricezione delle candidature, l'Amministrazione regionale valuterà la regolarità formale delle stesse e la corrispondenza con i requisiti richiesti dal presente Avviso.

In particolare, la verifica dei requisiti formali di ammissibilità sarà effettuata a cura dell'Area Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione.

Relativamente all'ammissibilità formale, le candidature saranno accolte se:

1. pervenute entro la data e l'ora di scadenza e secondo le modalità indicate alla lettera K. del presente Avviso;
2. presentate da soggetti individuati ammissibili come da lettera F. del presente Avviso;
3. contenenti la documentazione elencata alla lettera K. del presente Avviso, sottoscritta digitalmente;

Saranno escluse dalla valutazione di merito le candidature che non rispondono ai requisiti sopraindicati nei punti 1 e 2.

L'Amministrazione procederà alla verifica del possesso dei requisiti di partecipazione dichiarati dai soggetti che hanno presentato la

candidatura, riservandosi in fase istruttoria la facoltà di richiedere chiarimenti e integrazioni rispetto alla documentazione presentata con riferimento alle lett. B) e C) della lettera K. del presente Avviso. L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti di partecipazione, ovvero la mancata corrispondenza tra quanto dichiarato e quanto verificato, è causa di esclusione. Potranno essere effettuati controlli rispetto alle dichiarazioni rese in qualsiasi momento del procedimento.

Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle candidature.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le candidature ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione delle candidature presentate e dichiarate ammissibili e la conseguente selezione dell'ETS, in forma singola o associata, che sarà ammesso alla co-progettazione nonché il percorso di co-progettazione, saranno effettuati da una Commissione nominata con atto del Direttore Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università. I componenti della Commissione renderanno apposita dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente.

Il percorso di valutazione e co-progettazione procederà secondo le seguenti fasi:

Fase 1) Valutazione delle proposte progettuali presentate e individuazione di n.1 ETS, in forma singola o associata, ammesso alla partecipazione al tavolo di co-progettazione, sulla base del punteggio attribuito secondo i criteri di cui alla successiva lettera M.

Le candidature approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito. Per le motivazioni espresse alla lettera B. si procederà in esito al presente Avviso ad approvare un'unica candidatura che garantisca la piena copertura del territorio regionale, anche attraverso l'attivazione di idonee forme di collaborazione e partenariato, e l'attuazione di tutte le Linee e sottolinee di attività di cui alla lettera D. del presente Avviso e, pertanto, verrà approvata la candidatura che avrà conseguito il punteggio più alto in graduatoria.

Gli esiti delle valutazioni e delle selezioni delle candidature saranno approvati con determinazione del Responsabile dell'Area Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione, entro 45 giorni dalla data di scadenza del presente Avviso.

Fase 2) Svolgimento della co-progettazione finalizzata all'elaborazione del progetto esecutivo delle azioni da realizzare, con definizione puntuale delle attività, delle modalità operative, dei ruoli dei soggetti coinvolti e della conseguente ripartizione delle risorse finanziarie.

In tale fase, la proposta progettuale selezionata sarà oggetto di confronto, approfondimento e sviluppo condiviso con la Regione Emilia-Romagna, al fine di definire il piano esecutivo degli interventi e gli assetti organizzativi e di partenariato funzionali alla realizzazione delle attività previste.

Il percorso di co-progettazione si svolgerà mediante incontri tecnici coordinati dalla Regione Emilia-Romagna e potrà articolarsi in sessioni plenarie e sottogruppi tematici.

La Regione Emilia-Romagna si riserva, in ogni caso, la facoltà di interrompere o sospendere il processo di co-progettazione qualora gli esiti dello stesso non risultino coerenti, in tutto o in parte, con gli obiettivi, i risultati attesi del Progetto e le esigenze di interesse pubblico sottese all'intervento.

Fase 3) Sottoscrizione della Convenzione per la co-gestione delle azioni previste nel piano esecutivo di attività.

Prima della sottoscrizione della convenzione, sarà onere dell'ETS selezionato, che si sia candidato in forma associata, procedere alla costituzione di una Associazione Temporanea di Scopo (ATS), secondo gli assetti organizzativi e di partenariato definiti nell'ambito del percorso di co-progettazione.

La convenzione sarà quindi formalizzata mediante sottoscrizione tra la Regione Emilia-Romagna e la relativa ATS/ETS singolo, e disciplinerà i rapporti tra le parti, le modalità e i termini per la realizzazione delle attività progettuali, l'utilizzo delle risorse economiche, nonché le modalità di monitoraggio e rendicontazione delle attività svolte.

M. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle candidature e la conseguente selezione dei partner avverranno in maniera comparativa, ad insindacabile giudizio della Commissione, a seguito dell'attribuzione dei punteggi effettuata sulla base dei criteri di seguito indicati.

A. VALUTAZIONE DEL CURRICULUM DEL SOGGETTO PROPONENTE

1. **Esperienze specifiche e competenze maturate dal soggetto proponente (fino ad un massimo di 15 punti).**

Il candidato dovrà elencare le attività svolte negli ultimi tre anni, o in corso di realizzazione, inerenti alle tematiche del presente Avviso, indicando:

- titolo del progetto;

- destinatari;
- tipologia di attività;
- periodi di riferimento;
- eventuali collaborazioni e reti territoriali attivate.

B. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE PRESENTATA

2. Contenuti del progetto preliminare (fino ad un massimo di 50 punti complessivi)

Verranno, in particolare, valutati:

- coerenza con le finalità dell'Avviso e completezza delle azioni proposte (max 10 punti);
- qualità della proposta con riferimento alle metodologie di lavoro adottate e agli strumenti previsti tenuto conto delle caratteristiche del contesto carcerario e del contesto socioeconomico territoriale (max 15 punti);
- innovatività nella formulazione di proposte atte a superare i limiti presenti nei sistemi già sperimentati o in atto, sulla base di un'analisi del contesto territoriale (max 15 punti);
- valorizzazione di azioni volte a promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e l'interculturalità (max 10 punti).

3. Risorse umane e professionali (fino ad un massimo di 15 punti)

Saranno valutate l'adeguatezza quantitativa e qualitativa delle risorse umane e professionali coinvolte, nonché la coerenza dei relativi profili rispetto alle attività previste nel progetto preliminare.

A tal fine dovranno essere allegati i curriculum del personale che si prevede di coinvolgere nella realizzazione delle attività progettuali.

4. Capacità di attivazione e coordinamento della rete territoriale e forme di compartecipazione e cooperazione (fino ad un massimo di 20 punti)

Saranno valutati:

- l'ampiezza e la qualità della rete territoriale coinvolta;
- la presenza di partenariati strutturati, attivi e coerenti con le finalità dell'Avviso;
- la capacità di garantire una copertura territoriale capillare ed integrata;
- il coinvolgimento di soggetti pubblici, del privato sociale e della comunità territoriale;
- le modalità di coordinamento, integrazione e cooperazione tra i diversi soggetti coinvolti;

- le forme di compartecipazione proposte e le eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione per la realizzazione delle attività progettuali, con particolare riferimento a risorse umane, organizzative, strumentali, finanziarie e immobiliari.

Ai fini della valutazione, il candidato dovrà descrivere la rete territoriale attivata, i soggetti coinvolti, il relativo ruolo operativo, le modalità di collaborazione previste e le eventuali forme di compartecipazione e cooperazione proposte.

Di seguito la tabella di valutazione con i criteri sopraindicati:

Sezione	Criterio di valutazione	Descrizione Sintetica	Punteggio massimo
A. Valutazione del curriculum del soggetto proponente	1. Esperienze specifiche e competenze maturate dal soggetto proponente	Attività svolte negli ultimi tre anni inerenti alle tematiche dell'Avviso, con indicazione di progetti, destinatari, attività realizzate, periodi di riferimento ed eventuali collaborazioni e reti territoriali attivate.	15 punti
B. Valutazione della proposta progettuale presentata	2. Contenuti del progetto preliminare	Coerenza con le finalità dell'Avviso e completezza delle azioni (max 10 punti). Qualità delle metodologie di lavoro adottate, tenuto conto delle caratteristiche del contesto carcerario e del contesto socio economico territoriale (max 15 punti). Innovatività della proposta (max 15 punti). Valorizzazione di azioni volte a promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e l'interculturalità (max 10 punti)	50 punti
	3. Risorse umane e professionali	Adeguatezza quantitativa e qualitativa delle risorse umane coinvolte e coerenza dei profili professionali rispetto alle attività progettuali.	15 punti
	4. Capacità di attivazione e coordinamento della rete territoriale e forme di compartecipazione e cooperazione	Ampiezza e qualità della rete territoriale, presenza di partenariati strutturati, capacità di garantire una copertura territoriale integrata, coinvolgimento dei soggetti del territorio, modalità di coordinamento e cooperazione tra i partner, nonché forme di compartecipazione e risorse aggiuntive messe a disposizione per la realizzazione delle attività progettuali.	20 punti

Qualora, in esito alla valutazione, due o più proponenti conseguano il medesimo punteggio complessivo, sarà data priorità al soggetto che avrà ottenuto il punteggio più elevato con riferimento al

criterio di valutazione n. 2.

Non saranno prese in considerazione candidature che non raggiungano il punteggio minimo di 60/100.

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola candidatura saranno consultabili presso la Segreteria della Commissione dai soggetti aventi diritto.

Con riferimento alle successive fasi, si rinvia a quanto previsto alla lettera L. "MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE E SUCCESSIVA ATTIVITA'DI CO-PROGETTAZIONE" ed alla lettera N. "COSTITUZIONE ATS E SUCCESSIVA STIPULA DI CONVENZIONE".

N. COSTITUZIONE ATS E SUCCESSIVA STIPULA DI CONVENZIONE

L'ETS selezionato, che si sia candidato in forma associata, dovrà procedere alla costituzione di una Associazione Temporanea di Scopo (ATS), secondo gli assetti organizzativi e di partenariato definiti nell'ambito del percorso di co-progettazione.

L'ATS dovrà risultare formalmente costituita, secondo la vigente normativa, prima della sottoscrizione della relativa convenzione con la Regione Emilia-Romagna.

L'atto costitutivo dell'ATS dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- indicazione del progetto da realizzare;
- individuazione del soggetto capofila con funzioni di mandatario;
- conferimento al soggetto mandatario di mandato collettivo speciale, gratuito e irrevocabile per il coordinamento generale del progetto e per la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dello stesso;
- descrizione delle attività attribuite a ciascun componente dell'ATS;
- ripartizione delle risorse finanziarie tra i soggetti componenti;
- definizione delle modalità di coordinamento e collaborazione tra i partner;
- responsabilità solidale dei componenti dell'ATS nei confronti dell'Amministrazione finanziatrice;
- durata dell'ATS.

La convenzione disciplinerà i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e l'ATS/ETS singolo, definendo, in particolare, le modalità di attuazione delle attività progettuali, gli obblighi delle parti, l'utilizzo delle risorse finanziarie, nonché le modalità di monitoraggio e rendicontazione.

O. MODALITA' DI FINANZIAMENTO E LIQUIDAZIONE

Al finanziamento del progetto - e relativo piano esecutivo degli interventi come definito in esito alla co-progettazione - ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvede il Responsabile dell'Area Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

Il cronoprogramma non è richiesto perché l'imputazione della spesa sul bilancio regionale avverrà conformemente al cronoprogramma del progetto AMA DE, come approvato in ultimo dal Ministero della Giustizia con l'approvazione della Dichiarazione di Avvio Attività in data 04/03/2026.

Il finanziamento pubblico approvato viene liquidato dal Responsabile del Settore Rendicontazioni, liquidazione e controlli, o suo delegato, secondo le seguenti modalità, nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e tenuto conto dell'imputazione della spesa:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo dell'80% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;
- il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa al progetto approvato e su presentazione della regolare nota.

Si precisa che, ai fini di allineare le procedure con quanto previsto dalle "Linee guida" del Ministero – ed in particolare con quanto previsto al punto 9. DOMANDE DI RIMBORSO, che recita quanto segue: "*i Beneficiari sono tenuti a presentare una Domanda di Rimborso entro il 30 di aprile e il 15 settembre di ciascun anno (c.d. "pagamenti intermedi"), fino ad un massimo dell'80% del finanziamento*" - si prevedono le seguenti tempistiche:

- la prima domanda di rimborso andrà presentata di norma entro il 28/02/2027;
- la seconda domanda di rimborso di norma entro il 30/06/2027;
- le successive domande di rimborso di norma entro il 28/02/2028 e il 30/06/2028, fino ad un massimo dell'80% del finanziamento concesso.

Si specifica che le procedure di gestione, controllo, rendicontazione e liquidazione della spesa sono nella responsabilità del Settore Rendicontazioni, liquidazioni e controlli.

P. NORME DI SALVAGUARDIA

La presentazione della candidatura non attribuisce ai soggetti proponenti alcun diritto o aspettativa giuridicamente rilevante in ordine alla partecipazione alla successiva fase di co-progettazione o alla sottoscrizione della convenzione, né comporta alcun vincolo per la Regione Emilia-Romagna, che si riserva ogni valutazione in merito nell'esercizio della propria discrezionalità amministrativa.

La Regione Emilia-Romagna si riserva altresì la facoltà, all'esito del percorso di co-progettazione, di non procedere, in tutto o in parte, alla realizzazione delle attività progettuali o alla stipula della convenzione, qualora gli esiti del confronto non risultino coerenti con gli obiettivi del Programma, con le risorse disponibili o con le esigenze di interesse pubblico sottese all'intervento.

I soggetti selezionati parteciperanno alla fase di co-progettazione contribuendo alla definizione condivisa del progetto esecutivo e degli assetti organizzativi e partenariali funzionali alla realizzazione delle attività previste. Ruoli, attività, modalità operative, funzioni e ripartizione delle risorse finanziarie saranno definiti nell'ambito del percorso di co-progettazione, in accordo con la Regione Emilia-Romagna.

L'Amministrazione procederà alla definizione della graduatoria anche in presenza di una sola candidatura ritenuta ammissibile e idonea rispetto ai criteri previsti dal presente avviso.

Ciascun soggetto partecipante assume la piena responsabilità civile, penale e patrimoniale derivante da dichiarazioni incomplete, inesatte o mendaci contenute nella domanda di partecipazione e nella relativa documentazione allegata.

Tutte le dichiarazioni dovranno essere rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni. Restano ferme le responsabilità previste dall'art. 76 del medesimo decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Q. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Il Beneficiario è tenuto a garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, in particolare all'Art. 50 e all'Allegato IX (cfr. *infra*), adottando tutte le misure necessarie a garantire un'adeguata visibilità alle operazioni finanziate dal PN Inclusione e la trasparenza nell'utilizzo delle risorse dell'Unione europea. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

Si rimanda integralmente a quanto previsto dalle Linee Guida per i beneficiari, in particolare al punto 5. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ. Le Linee guida sono pubblicate sul sito istituzionale come documentazione a corredo del presente Avviso.

R. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

S. PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH – Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.
Le tipologie di azioni proposte, trattandosi di attività immateriali, sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.
Si invita comunque a consultare le seguenti guide:

- Comunicazione della Commissione europea 2021/C 58/01 – "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH"
  eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0218(01)

- Circolare della Ragioneria generale dello Stato 13 ottobre 2022, n. 33 - Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH), (la Guida MEF). Tale Guida è stata predisposta per gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ma può servire come riferimento anche per analoghi interventi cofinanziati dal FESR entro l'Azione AMA ES (nonché per eventuali acquisti di forniture a valere sul FSE+, quando ammessi). Questa Guida contiene Schede Tecniche relative alle diverse tipologie di intervento, le quali forniscono una sintesi della disciplina da rispettare, nonché checklist per ciascuna tipologia di intervento, le quali riepilogano i principali elementi di verifica richiesti nelle corrispondenti Schede Tecniche.
  https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2022/circolare_n_33_2022/index.html

T. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

U. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii.

è il Responsabile dell'Area Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione della Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università.

Per informazioni è possibile contattare l'Area inviando una e-mail all'indirizzo attuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it

V. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n.10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale della Fiera 8, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del

trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società

terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

ALLEGATO 2

MODELLO DI CONVENZIONE DI CO-PROGETTAZIONE

tra

Regione Emilia-Romagna, in qualità di Amministrazione procedente

e

ATS/ETS singolo, di seguito denominato “Beneficiario”

Visti:

- D.lgs. 117/2017: "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106.";
- D.M. 72/2021: "Adozione delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore previsti dal Titolo VII del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.";
- Avviso pubblico per l’individuazione e il coinvolgimento di ETS, in forma singola o associata, disponibili, ai sensi dell’art. 55 del Decreto legislativo n.117/2017, alla coprogettazione, nel ruolo di partner, di interventi da realizzarsi nell’ambito del progetto “Una giustizia più inclusiva – Emilia-Romagna – AMA DE” - CUP E41J25001050006 – CLP prg-amade_fse-1340-regione Emilia-Romagna;

Considerati:

- l’esito della procedura comparativa, avente ad oggetto la valutazione delle candidature e delle proposte progettuali preliminari presentate nell’ambito dell’Avviso pubblico di cui sopra, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. ___ del ____
- il percorso di co-progettazione effettuato;
- il documento progettuale finale, definito in esito al percorso di co-progettazione e alle riformulazioni condivise con i soggetti partner nell’ambito del tavolo di co-progettazione, sulla base dei fabbisogni emersi;

Convengono quanto segue

ART. 1 – Oggetto

La presente convenzione disciplina il rapporto di collaborazione tra le Parti per la co-progettazione e la co-gestione degli interventi, secondo il modello dell’amministrazione condivisa. Nello specifico, con la firma del presente accordo, i partner si impegnano a svolgere le attività così come definite in sede di co-progettazione e riportate nel progetto finale, allegato e parte integrante della presente convenzione.



Il Progetto "Una Giustizia Più Inclusiva – Emilia-Romagna – AMA DE" (di seguito "Progetto") nel suo complesso è volto a promuovere l'integrazione e il reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti, favorendo così la riduzione del fenomeno della recidiva, mediante percorsi destinati a rafforzare lo sviluppo delle competenze e avviare al lavoro i detenuti. La formazione professionale e il lavoro si pongono come parte integrante del trattamento penitenziario e ne costituiscono una componente fondamentale ai fini del percorso di reinserimento sociale della persona, anche nella prospettiva dello sviluppo della coesione sociale e del capitale umano dell'intero territorio.

Il Progetto è articolato in più linee di intervento, tra le quali qui in particolare si richiamano la "Linea di attività 2. ATTIVITÀ PRODUTTIVE" e la "Linea di attività 5. ALTRE ATTIVITÀ TRASVERSALI", come sotto descritte:

- **Linea di attività 2. ATTIVITÀ PRODUTTIVE**:
  - ✓ **2.1 Modellizzazione dell'intervento**: attraverso lo studio delle buone prassi realizzate all'interno degli Istituti Penitenziari regionali e non solo, si intende individuare possibili modelli di impresa idonea a gestire il singolo laboratorio produttivo, tenuto conto delle caratteristiche del contesto carcerario e del contesto socioeconomico territoriale, procedendo alla successiva implementazione;
  - ✓ **2.2 Implementazione dell'intervento**: si intende fornire supporto all'avvio e/o al potenziamento di attività produttive interne ai singoli Istituti interessati, individuati di concerto con le direzioni degli istituti penitenziari e con il PRAP regionale, prevedendo tempistiche di intervento differenziate a seconda della fruibilità dei laboratori;
  - ✓ **2.3 Promozione territoriale**: attraverso l'analisi dei fabbisogni territoriali e con il coinvolgimento degli stakeholders locali si intende definire nuove strategie di partenariato con le imprese, finalizzate all'acquisizione di commesse per le attività produttive, nonché alla eventuale assunzione dei detenuti, informando le imprese stesse sulle opportunità lavorative e sui vantaggi fiscali e contributivi derivanti da investimenti nel contesto carcerario;
  - ✓ **2.4 Studi di mercato e commercializzazione**: studio e analisi degli specifici mercati di interesse a cui rivolgere l'offerta derivante dalle produzioni dei laboratori e sviluppo di eventuali accordi di commercializzazione.
- **Linea di attività 5. ALTRE ATTIVITÀ TRASVERSALI:**
  - ✓ **5.1 Temporary Manager ed Esperti dello specifico ambito produttivo:** attraverso il coinvolgimento di esperti nei diversi ambiti produttivi si intende sostenere le attività produttive laboratoriali negli Istituti Penitenziari;
  - ✓ **5.2 Azioni di comunicazione:** in collegamento con le Azioni di promozione territoriale sopra richiamate, si intende realizzare Azioni di comunicazione sul progetto, finalizzate ad aumentarne l'impatto;
  - ✓ **5.3 Studio dei risultati:** si intende procedere alla predisposizione di un progetto di valutazione che consenta una analisi dei risultati raggiunti e conduca alla predisposizione di un report finale.

ART. 2 – Copertura territoriale

Il Progetto si inserisce nel quadro regionale che vede la presenza di 10 Istituti penitenziari per adulti, di cui 9 hanno sede nelle città capoluogo e uno a Castelfranco Emilia (Mo).
Gli interventi previsti, come sopra delineati, sono il risultato della programmazione condivisa tra Regione Emilia-Romagna, Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e Direzioni degli Istituti Penitenziari regionali. Tutti gli Istituti Penitenziari sono coinvolti nel Progetto ed alcuni di essi vantano una presenza pluriennale di laboratori produttivi in collegamento con aziende del territorio per favorire l'inclusione lavorativa.
Il Beneficiario si impegna garantire la piena copertura del territorio regionale, anche attraverso l'attivazione di idonee forme di collaborazione e partenariato, e l'attuazione di tutte le Linee e sottolinee di attività.

ART. 3 – Azioni progettuali

Le parti si impegnano a svolgere le attività così come definite in sede di co-progettazione e riportate nel progetto finale, allegato e parte integrante della presente convenzione.
In base all'andamento del progetto, le azioni potranno essere aggiornate e/o modificate, previo accordo tra le parti, senza necessità di modifica formale della presente convenzione.

ART. 4 – Governance

Ai fini della condivisione degli obiettivi, delle azioni e dell'andamento del progetto, è istituito un Tavolo di coordinamento progettuale, a cui partecipano i referenti di progetto di Regione Emilia-Romagna e del Beneficiario. Agli incontri del Tavolo saranno invitati permanenti i rappresentanti del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziari. Sulla base di eventuali esigenze emerse, potranno essere invitate le Direzioni degli Istituti Penitenziari regionali, in accordo con il PRAP.
Il Tavolo svolge funzioni di coordinamento, monitoraggio e confronto sull'attuazione del progetto e si riunisce con cadenza almeno trimestrale, su convocazione della Regione.
Ciascuna Parte individua un referente di progetto che partecipa alle sedute del Tavolo.

ART. 5 – Impegni delle parti

Le Parti, ciascuno per il proprio ruolo e la propria funzione, si impegnano a garantire il raggiungimento degli obiettivi progettuali, operando nel rispetto dei principi di buona fede e leale collaborazione.

Nello specifico:

- *La Regione Emilia-Romagna*
  1. Promuove e coordina il tavolo tecnico di progetto con compiti di supervisione generale, monitoraggio e valutazione delle attività;
  2. Garantisce il coordinamento, l'integrazione e la complementarità degli interventi oggetto della presente Convenzione con le altre programmazioni e progettualità regionali afferenti alle medesime aree di intervento, anche attraverso il raccordo tra i diversi tavoli di coordinamento e l'eventuale attivazione di sinergie tra i soggetti attuatori;
  3. Fornisce il supporto ai partner sia per le attività progettuali che per le attività

amministrativo-contabili;

4. Provvede al monitoraggio della spesa e dello stato di avanzamento del progetto. A tal fine, per il tramite dell'Area competente, fornisce ai partner indicazioni puntuali su tempi, modalità e scadenze per la trasmissione della documentazione;
5. Provvede alla liquidazione ai partner attuatori secondo le modalità secondo le modalità previste dall'Avviso di cui alla Delibera di Giunta regionale n. ___ del ____ e indicate al successivo art. 6.

- *Il Beneficiario*

1. Indica il Capofila dell'ATS, così come risultante dal relativo atto costitutivo, quale soggetto firmatario della presente Convenzione e interlocutore unico nei rapporti con la Regione Emilia-Romagna (solo nel caso in cui il soggetto individuato non sia un ente del terzo settore in forma singola);
2. Risponde in solido nei confronti dell'Amministrazione procedente dell'esecuzione del progetto e della corretta gestione degli oneri finanziari. Resta ferma la responsabilità interna tra i componenti dell'ATS secondo quanto definito nell'atto costitutivo (solo nel caso in cui il soggetto individuato non sia un ente del terzo settore in forma singola);
3. Assicura la realizzazione delle attività secondo quanto stabilito nel progetto finale;
4. Comunica tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna qualsiasi variazione rispetto alle azioni concordate in fase di co-progettazione, incluse eventuali rimodulazioni del budget tra i partecipanti all'ATS ((solo nel caso in cui il soggetto individuato non sia un ente del terzo settore in forma singola);
5. Fornisce alla Regione la documentazione necessaria allo svolgimento delle attività amministrative, di rendicontazione e di monitoraggio, nel rispetto delle tempistiche e delle modalità stabilite dalla Convenzione sottoscritta dalla DGCOE e dalla Regione Emilia-Romagna (che qui si intende integralmente richiamata per le parti non regolamentate), garantendo la corretta e tempestiva raccolta dei dati, il monitoraggio delle attività e la regolare conservazione di tutta la documentazione per i controlli di competenza, ai fini della regolare attuazione e gestione degli interventi;
6. Rispetta il "Manuale dei Beneficiari" dell'Autorità di Gestione e le "Linee guida per i beneficiari", adottate dal Ministero della Giustizia con riferimento al Piano di utilizzo dei finanziamenti "Una giustizia più inclusiva – Inclusione sociolavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali", nonché ogni indicazione ulteriore che il Ministero della Giustizia dovesse trasmettere;
7. Adempie ai medesimi obblighi posti in capo alla Regione dalle sopracitate "Linee guida per i beneficiari", con riferimento a:
   - ✓ criteri generali per la conservazione e l'esibizione dei documenti e corretta tenuta del fascicolo di progetto (paragrafo 8.);
   - ✓ monitoraggio procedurale, fisico e finanziario (paragrafo 6.);
   - ✓ rendicontazione corretta e dettagliata delle spese sostenute: il beneficiario dovrà fornire supporto alla Regione nella fase di autocontrollo propedeutica alla presentazione delle spese ai fini del pagamento da parte dell'OI e delle Domande di Rimborso (paragrafo 9.);
   - ✓ controllo e vigilanza: il beneficiario dovrà fornire supporto alla Regione per assicurare la legittimità e regolarità delle spese, adottando tutte le misure necessarie per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità, comprese le frodi (paragrafo 10.);



- ✓ variazioni progettuali: il beneficiario dovrà richiedere preventiva autorizzazione al Responsabile dell'Area Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione che potrà autorizzare nei limiti di quanto disposto (paragrafo 2.9.);
- ✓ misure correttive e/o rettifiche finanziarie (paragrafo 10.5.).

8. Esclude dal finanziamento di progetto oneri o voci di spesa non preventivamente ed espressamente approvati in sede di co-progettazione, anche se correlati alla realizzazione delle attività;
9. Rispetta le norme sulla protezione dei dati personali, in conformità al D.Lgs. 101/2018 e al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e successive modifiche;
10. Si impegna al rispetto rigoroso degli obblighi in materia di informazione, comunicazione e visibilità previsti dal PN Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 e dalle relative Linee guida dell'O.I., nonché a conformarsi a tutti gli adempimenti richiesti dall'Avviso AMA DE, dalla Convenzione con l'O.I. e dalla documentazione di attuazione vigente.

ART. 6 – Accordi finanziari

Il finanziamento delle attività progettuali sarà disposto, a seguito della sottoscrizione del presente accordo, secondo le seguenti modalità, come previste dall'Avviso richiamato e qui riportato.
Al finanziamento del progetto - e relativo piano esecutivo degli interventi come definito in esito alla co-progettazione - ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvede il Responsabile dell'Area Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.
Il cronoprogramma non è richiesto perché l'imputazione della spesa sul bilancio regionale avverrà conformemente al cronoprogramma del progetto AMA DE, come approvato in ultimo dal Ministero della Giustizia con l'approvazione della Dichiarazione di Avvio Attività in data 04/03/2026.
Il finanziamento pubblico approvato viene liquidato dal Responsabile del Settore Rendicontazioni, liquidazione e controlli, o suo delegato, secondo le seguenti modalità, nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e tenuto conto dell'imputazione della spesa:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 80% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;
- il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa al progetto approvato e su presentazione della regolare nota.

Si precisa che, ai fini di allineare le procedure con quanto previsto dalle "Linee guida" del Ministero – ed in particolare con quanto previsto al punto 9. DOMANDE DI RIMBORSO, che recita quanto segue: "*i Beneficiari sono tenuti a presentare una Domanda di Rimborso entro il 30 di aprile e il 15 settembre di ciascun anno (c.d. "pagamenti intermedi"), fino ad un massimo dell'80% del finanziamento*" - si prevedono le seguenti tempistiche:

- la prima domanda di rimborso andrà presentata di norma entro il 28/02/2027;
- la seconda domanda di rimborso di norma entro il 30/06/2027;
- le successive domande di rimborso di norma entro il 28/02/2028 e il 30/06/2028, fino ad un massimo dell'80% del finanziamento concesso.



Si specifica che le procedure di gestione, controllo, rendicontazione e liquidazione della spesa sono nella responsabilità del Settore Rendicontazioni, liquidazioni e controlli.

ART. 7 – Monitoraggio

Al fine di verificare il costante stato di avanzamento degli interventi e la coerenza con gli obiettivi prefissati, la Regione Emilia-Romagna effettuerà un monitoraggio trimestrale delle azioni progettuali.
Gli esiti del monitoraggio periodico costituiranno la base per valutare l'andamento del progetto: scostamenti rispetto al cronoprogramma e/o mutamenti del contesto d'intervento potranno determinare una richiesta di revisione delle attività inizialmente previste, nel rispetto degli obiettivi progettuali, delle risorse assegnate e del progetto approvato.
In base alle risultanze del monitoraggio e previo accordo tra le parti, potrà essere richiesta una riallocazione delle risorse finanziarie tra le diverse voci di spesa, al fine di ottimizzare l'efficacia degli interventi e garantire il pieno raggiungimento dei risultati.
Qualsiasi variazione sostanziale derivante dal monitoraggio, sia essa relativa all'articolazione delle attività o alla distribuzione del budget, dovrà essere preventivamente concordata e formalizzata con la Regione Emilia-Romagna.

ART. 8 – Durata

Le attività progettuali, sviluppate a seguito della co-progettazione, non potranno essere avviate prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente", dovranno essere avviate di norma entro 90 giorni dalla data di tale pubblicazione e dovranno concludersi di norma entro il 31 dicembre 2028, e comunque nel rispetto delle indicazioni che dovessero pervenire dal Ministero di Giustizia.

ART. 9 – Recesso, decadenza e riduzioni del finanziamento

La Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dalla presente Convenzione, con conseguente decadenza dal finanziamento, in caso di gravi inadempienze agli obblighi contrattuali da parte del Beneficiario. A titolo esemplificativo e non esaustivo, costituiscono grave inadempimento:

- la mancata realizzazione delle attività essenziali previste dal progetto;
- l'utilizzo delle risorse per finalità diverse da quelle concordate;
- la reiterata mancata trasmissione della documentazione di monitoraggio o rendicontazione.

Qualora le attività di progetto siano realizzate solo parzialmente o non raggiungano gli obiettivi minimi prefissati, la Regione procederà alla riduzione proporzionale del contributo assegnato. L'entità della riduzione sarà commisurata al minor volume di attività effettivamente prestate o al minor numero di beneficiari raggiunti se pertinente, secondo quanto accertato in sede di monitoraggio e rendicontazione finale.
Il provvedimento di recesso o di riduzione sarà adottato previa contestazione scritta degli addebiti al Beneficiario, il quale potrà presentare le proprie controdeduzioni entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della comunicazione.

ART. 10 – Foro competente



Per qualunque controversia derivante o connessa alla presente Convenzione è competente in via esclusiva il Foro di Bologna.

ART. 11 – Rinvio alla normativa vigente

Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, si fa rinvio alle disposizioni del Codice Civile, alla normativa regionale e nazionale vigente in materia di co-progettazione e di rapporti tra Pubblica Amministrazione e Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.), nonché alle specifiche disposizioni contenute negli atti deliberativi e nei bandi che hanno originato il presente rapporto.

ART. 12 – Privacy e protezione dei dati personali

Tutte le informazioni e documenti oggetto di scambio per l'attuazione del presente accordo che conterranno dati personali verranno trattati nel rispetto di quanto sancito dal Regolamento (UE) n. 679/2016 (GDPR), dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. (Codice Privacy), dalle Linee Guida dell'European Data Protection Board (EDPB), nonché da pareri/istruzioni delle Autorità competenti in materia.
Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto dei principi di legittimità, correttezza e trasparenza ai sensi dell'art. 5 GDPR, assicurando l'attuazione del principio di minimizzazione nell'utilizzo dei dati personali, ossia saranno trattati esclusivamente i dati adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario al raggiungimento delle finalità della presente Convenzione e tali dati saranno conservati esclusivamente per il tempo necessario allo scopo, salvo la previsione di ulteriori tempistiche di conservazione stabilite dalla Legge e dalla disciplina UE pertinente.
Le Parti si impegnano ad adottare tutte le misure di sicurezza di dati, documenti e informazioni relativi al Progetto e alla sua attuazione, tecniche e organizzative, adeguate ai sensi dell'art. 32 GDPR e si impegnano, inoltre, a garantire un livello di sicurezza, anche informatica, adeguato al rischio, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché dei rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche.
Le Parti garantiscono sin d'ora che tutti i soggetti che a vario titolo parteciperanno alle attività realizzate nell'ambito della presente Convenzione saranno soggette all'obbligo di non divulgazione ed alla massima riservatezza, in relazione ai dati personali e più in generale alle informazioni trattate.

Luogo e Data

Per la Regione Emilia-Romagna
(Firma digitale)

Per il Beneficiario
(Firma digitale del Legale Rappresentante)



Approvazione specifica delle clausole

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile, il Beneficiario dichiara di aver letto e di approvare specificamente le clausole contenute nei seguenti articoli:

- **ART. 9 – Recesso, decadenza e riduzioni del finanziamento**
- **ART. 10 – Foro competente**

Per il Beneficiario
(Firma digitale del Legale Rappresentante)

ALLEGATO A

Candidatura per AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE E IL COINVOLGIMENTO DI ETS, IN FORMA SINGOLA O ASSOCIATA, DISPONIBILI, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL DECRETO LEGISLATIVO N.117/2017, ALLA COPROGETTAZIONE, NEL RUOLO DI PARTNER, DI INTERVENTI DA REALIZZARSI NELL'AMBITO DEL PROGETTO "UNA GIUSTIZIA PIÙ INCLUSIVA – EMILIA-ROMAGNA – AMA DE" - CUP E41J25001050006 – CLP PRG-AMADE_FSE-1340-REGIONE EMILIA ROMAGNA

PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021 – 2027

Il/la sottoscritto/a[1] (*nome e cognome)* _____

nato/a a _____ il _____, C.F._____, domiciliato/a per la carica presso la sede legale sotto indicata, in qualità di legale rappresentante di _____, con sede in _____, Via _____, n.____, C.F. _____, P.IVA n. _____,

tel. _____

si candida

ai sensi di quanto previsto dall'Avviso in oggetto, a partecipare, in qualità di partner di Regione Emilia-Romagna, alla co-progettazione e alla co-gestione di interventi da realizzarsi nell'ambito del Progetto "Una Giustizia Più Inclusiva – Emilia-Romagna – AMA DE" di cui alle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 337 del 10/03/2025 e n. 243 del 23/02/2026 e a tal fine, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di informazioni o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e successive modifiche, nonché consapevole di quanto previsto all'art. 75 del predetto DPR n. 445/2000:

Dichiara ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000:

- di essere in possesso dei requisiti generali e speciali di partecipazione, come previsto nella lettera G. dell'Avviso;
- che il sopra indicato Ente _____ è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione _____

[1] Nel caso di presentazione di domanda da parte di ETS in forma associata, la presente domanda dovrà essere compilata dal soggetto che si intende individuare come capofila della costituenda ATS



a far data dal ____/____/_____ e opera nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;

- che intende partecipare all'attività di co-progettazione e co-gestione presentando la seguente proposta che sarà oggetto di valutazione secondo i criteri definiti alla lettera M. dell'Avviso:

1. Curriculum del soggetto proponente

Esperienze specifiche e competenze maturate nell'ambito delle tematiche dell'avviso, con riferimento alle attività svolte negli ultimi tre anni (indicare titolo dei progetti, destinatari, tipologie di attività, periodi di riferimento) (max 2500 battute, spazi inclusi)

2. Contenuti del progetto preliminare

Nelle sezioni seguenti, descrivere ampiamente le caratteristiche della proposta progettuale, specificando nel dettaglio gli interventi proposti, le metodologie di lavoro e gli strumenti previsti, con particolare attenzione agli eventuali elementi di innovatività contenuti nella proposta; evidenziare le azioni atte a favorire collaborazioni e a rafforzare il network territoriale, e sottolineare in che modo si intendano promuovere le pari opportunità e la non discriminazione.

2.1 Descrizione delle attività e degli interventi proposti (max 5000 battute, spazi inclusi)

2.2 *Metodologie di lavoro che si intende adottare, tenuto conto delle caratteristiche del contesto carcerario e del contesto socioeconomico territoriale, specificando numero dei soggetti coinvolti e loro caratteristiche e tipologie di interventi (max 5000 battute, spazi inclusi)*



2.3 Analisi di contesto e proposte innovative (max 2500 battute, spazi inclusi)

2.4 Azioni volte a promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e l'interculturalità (max 1000 battute, spazi inclusi)

3. Risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto
N.B.: allegare i CV delle professionalità di cui il candidato intende avvalersi per le attività progettuali, datati e sottoscritti dai singoli soggetti

	Numero	*Professionalità impiegata*	*Ente di appartenenza*
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			

4. Composizione della rete e presenza di partenariati, al fine di garantire la completa copertura territoriale

Specificare l'ampiezza e qualità della rete territoriale, presenza di partenariati strutturati, capacità di garantire una copertura territoriale integrata, coinvolgimento dei soggetti del territorio, modalità di coordinamento e cooperazione tra i partner, nonché forme di compartecipazione e risorse aggiuntive messe a disposizione per la realizzazione delle attività progettuali. (max 3500 battute, spazi inclusi)

DICHIARA altresì

- che le persone incaricate di partecipare ai lavori del Tavolo di co-progettazione saranno (indicare al massimo due persone):

(Nome e Cognome) _____, nato a _____, il _____ CF _____, residente in_____(cap _____), tel._____, e-mail _____;

(Nome e Cognome) _____, nato a _____, il _____ CF _____, residente in_____(cap _____), tel._____, e-mail _____;

- che le eventuali comunicazioni in ordine agli esiti della presente selezione dovranno essere effettuate al seguente indirizzo pec _____;
- di aver letto l'Avviso pubblico per la selezione e di accettare quanto in esso previsto;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003 che i dati raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

S'IMPEGNA inoltre



- a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alla titolarità, alla denominazione o ragione sociale, alla rappresentanza, all'indirizzo della sede ed ogni altra rilevante variazione dei dati e/o requisiti richiesti per la partecipazione all'avviso e alla sua progettazione esecutiva;
- ad allegare i CV delle professionalità di cui il candidato intende avvalersi per le attività di co-progettazione, datati e sottoscritti dai singoli soggetti

Luogo e data

_____

Firma digitale del legale rappresentante

_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÀ
(artt. 46 e 47 DPR 445/2000)

Io sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____ a _____
C.F. _____ in qualità di legale rappresentante di _____
con sede legale in _____
Via/Piazza _____ CAP _____ Comune _____

DICHIARO

sotto la mia responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR in caso di dichiarazioni mendaci, quanto segue:

- Che l'Ente è iscritto al RUNTS con n. _____ nella sezione _____;
- Che l'Ente è in possesso di tutti i requisiti di ordine generale previsti dagli artt. 94–98 del D.Lgs. 36/2023 e dalle ulteriori disposizioni normative vigenti in materia di contrattualistica pubblica, anticorruzione e antimafia;
- Che con riferimento ad amministratori, legali rappresentanti ed organi sociali non sussistono cause di decadenza, divieto o sospensione di cui alla normativa antimafia vigente;
- Che l'Ente non si trova in stato di liquidazione volontaria, né è sottoposto a procedure concorsuali;
- Che l'Ente è in regola con gli obblighi contributivi e fiscali;
- Che l'Ente possiede comprovata esperienza in servizi rivolti a persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale;
- Che l'Ente dispone delle risorse umane, organizzative e finanziarie necessarie per partecipare alla co-progettazione.

Luogo e data _____ Firma digitale del dichiarante _____

ALLEGATO C

MODELLO DI DICHIARAZIONE DI INTENTI A COSTITUIRE ATS

(da compilarsi a cura di tutti i destinatari che si impegnano a costituirsi in ATS)

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE E IL COINVOLGIMENTO DI ETS, IN FORMA SINGOLA O ASSOCIATA, DISPONIBILI, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL DECRETO LEGISLATIVO N.117/2017, ALLA COPROGETTAZIONE, NEL RUOLO DI PARTNER, DI INTERVENTI DA REALIZZARSI NELL'AMBITO DEL PROGETTO "UNA GIUSTIZIA PIÙ INCLUSIVA – EMILIA-ROMAGNA – AMA DE" - CUP E41J25001050006 – CLP PRG-AMADE_FSE-1340-REGIONE EMILIA ROMAGNA

Il/la sottoscritto/a (*nome e cognome)* _____

nato/a_____a_____ il_____, C.F._____, domiciliato/a per la carica presso la sede legale sotto indicata, in qualità di legale rappresentante p.t. di _____, con sede in _____, Via _____, n.____, C.F. _____, P.IVA n. _____;

Il/la sottoscritto/a (*nome e cognome)* _____

nato/a_____a_____ il_____, C.F._____, domiciliato/a per la carica presso la sede legale sotto indicata, in qualità di legale rappresentante p.t. di _____, con sede in _____, Via _____, n.____, C.F. _____, P.IVA n. _____;

Il/la sottoscritto/a (*nome e cognome)* _____

nato/a_____a_____ il_____, C.F._____, domiciliato/a per la carica presso la sede legale sotto indicata, in qualità di legale rappresentante p.t. di _____, con sede in _____, Via _____, n.____, C.F. _____, P.IVA n. _____;

(aggiungere eventuali righe per ulteriori soggetti)

Premesso che, ai sensi della lettera F. del richiamato Avviso:

- a conclusione della fase di co-progettazione, i soggetti coinvolti saranno chiamati a formalizzare i reciproci rapporti mediante la costituzione di un'Associazione Temporanea

di Scopo (ATS), finalizzata a garantire il coordinamento delle attività, l'integrazione operativa tra i partner e la piena copertura territoriale degli interventi;
- qualora l'ATS non fosse ancora costituita al momento della presentazione della candidatura, i soggetti privati sono tenuti a costituirsi formalmente in ATS prima della sottoscrizione della convenzione.

Le Parti si impegnano:

- a conclusione della fase di co-progettazione, a costituire una Associazione Temporanea di Scopo (ATS) volta alla co-gestione degli interventi da realizzarsi nell'ambito del Progetto "Una Giustizia Più Inclusiva – Emilia-Romagna – AMA DE" di cui alle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 337/2025 e n. 243/2026;
- ad indicare quale futuro capofila dell'ATS _____;
- a conferire al capofila, con unico atto, mandato speciale collettivo con rappresentanza, negli esatti termini e con il contenuto di cui all'avviso pubblico in oggetto che, a tal fine, si intende qui integralmente richiamato;
- a costituire formalmente l'ATS, conferendo il mandato di cui sopra, prima della sottoscrizione della convenzione.

Per _____Il Legale rappresentante _____

Per _____Il Legale rappresentante _____

Per _____Il Legale rappresentante _____

Per _____Il Legale rappresentante _____

Per _____Il Legale rappresentante _____

(aggiungere eventuali righe per ulteriori soggetti)

Luogo e data _____



Registrazione del Tribunale di Bologna n. 4308 del 18 dicembre 1973 – Proprietario: Giunta regionale nella persona del Presidente Michele de Pascale – Direttore responsabile: Giuseppe Pace – Responsabile Redazione: Arianna Centonze
Documento firmato digitalmente